Mercoledì 13 Aprile 1927 - ANNO V

Conto corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 88

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44a - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Semestre „ 30.— Trimestre L. 15 Mese „ 5

Estero: Anno L. 187.50 Semestre „ 88.75 Trimestre „ 84.40

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 8-66) e succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

# CRONACA PROVINCIALE

## DAL FRIULI CENTRALE

### CRONACA OSOPPANA

**L'«Osovane» e le giornate friulane a Milano**

L'Osovane avrebbe dovuto partecipare alle giornate friulane di Milano, ma non lo potè. Ora, quantunque sia passato diverso tempo da quella ben riuscita manifestazione di friulanità nella metropoli lombarda, ci è gradito, benchè in ritardo, ricordare il telegramma che Chino Ermacora e il valoroso capitano ing. Riccardo Noel Winderling hanno inviato da Milano al nostro Podestà: «Deplorando assenza folklore osoppana nelle indimenticabili giornate friulane-milanesi, inviamo un cordialissimo saluto». L'Osovane si prepara a dare qualche altra bella manifestazione durante l'attuale primavera.

**Per la maestra Olivo-Catano**

Il R. Provveditore agli Studi rispondendo da Trieste al nostro Municipio ha scritto, in proposito alle onoranze che la cittadinanza prepara in onore della maestra Olivo-Catano: «Plaudo all'iniziativa per rendere omaggio alla maestra signora Olivo - Catano e mi associo di cuore alla cittadinanza che nell'onorare la sua maestra afferma il grande valore della scuola nell'educazione del popolo. Avrò premura di proporre la maestra Olivo al superiore Ministero per un attestato di benemerenza, così come faccio ogni volta che mi vengono segnalati gli insegnanti degni di speciale considerazione. — Bernini».

**Riunione di Avanguardisti**

Sabato sera, in un'aula delle scuole vi fu riunione degli avanguardisti, presenti una quarantina. Intervennero i membri del Direttorio Di Toma Giuseppe e Silvio Trombetta; il Segretario politico Catanuto, il Podestà Faleschini e i due istruttori Don Valentino Pellegrini e Ottavio Valerio, i quali così bene hanno già prestato l'opera loro per organizzare i Balilla. Ai giovani convenuti parlò il podestà sulla necessità di un'educazione per i giovani usciti dalla scuola e di una disciplina ispirata a nobili sentimenti di Patria. Al podestà seguì il maestro don Pellegrini che disse le parole che un vero educatore com'egli sa ripetere con convinzione ai giovani. Ricordò a questi fra l'altro che essi devono essere i custodi delle grandi tradizioni di Osoppo e che devono ispirarsi nell'esempio dei padri. L'istruttore Ottavio Valerio, dopo avere con ferventi parole incitato i giovani a seguire le istruzioni che verranno loro impartite li invitò a ricordare i nostri Morti per la salvezza della Patria, a gridare un alalà al Duce. La riunione si sciolse con la più gradita impressione dei partecipanti.

**Assemblea del Fascio**

Domenica, nella sede Municipale, si sono radunati tutti i fascisti per la distribuzione delle tessere e dei distintivi. Fu un'adunata veramente seria ed ordinatissima. Erano presenti i membri del Direttorio: Catanuto, decurione Valerio, Di Toma Giuseppe, Trombetta Pompilio e Silvio, il podestà Faleschini e il vice podestà farmacista Fabris. Il Segretario politico fece l'appello dei presenti, fra cui i giovani entrati ora a far parte della Sezione, e quindi lesse la formula del giuramento cui tutti risposero: «Giuro!». Vennero quindi distribuite le tessere ed i nuovi distintivi e fatte alcune raccomandazioni di ordine disciplinare dal Segretario politico. Prese poi la parola il podestà che rammentò ai presenti i doveri del fascista, i gran di compiti del Fascismo e i grandi fini cui mira il Duce della Nuova Italia. Fra ripetuti alalà al Re e al Duce, ebbe termine la bella cerimonia che mise in evidenza la compattezza del fascismo osoppano. Furono letti e spediti i seguenti telegrammi:

S. E. Mussolini - Roma. — Fascisti osoppani con rinnovato proposito e disciplina oggi giurano fedeltà al Duce e alla Patria immortale.

Ill.mo Prefetto - Udine. — Fascisti osoppani nel ricevere nuova tessera con più gagliardo vigore sentonsi uniti fedeli alle gerarchie per trionfi futuri della Patria.

On. Zimolo - Udine. — Fascisti Osoppo fregiatisi oggi nuovo distintivo e tessera, rinnovano giuramento servire disciplina, lavoro, onestà la Patria amatissima.

**Esame dei premilitari**

Al Forte domenica matina il maggiore Lo Spoto esaminò i giovani dei corsi premilitari di Osoppo e di Gemona. Erano presenti il centurione Zuliani Ermacora il ten. Antonio Valerio ed altri ufficiali, fra cui il capitano Carradori. I giovani vennero tutti promossi e si distinsero sopra tutti quelli di Osoppo istruiti dal sottotenente maestro Giovanni Valerio e tenente A. Valerio. Gli ufficiali del Forte gentilmente offrirono un vermouth agli ufficiali della Milizia.

**Nella Scuola di Disegno**

Ecco i risultati della nostra Scuola di Disegno nel corso invernale testè chiuso sotto la direzione tecnica del signor Domenico Fabris e con lo insegnamento culturale del maestro don Valentino Pellegrini: alunni iscritti 66; 19 frequentarono la scuola serale e diurna; 42 la serale soltanto. Le lezioni vennero impartite separatamente ai muratori, ai fabbri, ai falegnami con intendimenti molto pratici. Gli insegnanti (dice nella relazione il presidente della Scuola sig. Giuseppe Olivo), fecero del loro meglio perchè le lezioni riuscissero di vera utilità professionale e cercarono di impiegare l'esiguo tempo messo a loro disposizione nel miglior modo possibile.

**La Banda Comunale**

La Banda Comunale, sotto la guida del bravo e appassionato maestro sig. Giovanni Lenuzza, fa grandi progressi e speriamo possa fare fra breve la sua bella comparsa in pubblico con i berretti, con atto munifico, donati dal signor Giuseppe Olivo.

**BUIA**

**Funebri**

Nel pomeriggio di lunedì in forma solenne per il numeroso intervento di cittadini e di conoscenti anche di altri Comuni, si sono tributate le onoranze funebri alla salma del signor Celestino Miani, decesso improvvisamente sabato sera a soli 46 anni. Vi hanno partecipato anche numerose rappresentanze, tra cui quelle del Municipio, della Società Operaia e del Fascio con vessillo. Precedevano la carrozza numerose corone: della moglie e delle figlie; dei fratelli; delle sorelle; ed altre ancora.

Al camposanto porsero l'estremo vale il podestà cav. Nino Barnaba per il Comune dove l'Estinto per lunghi anni fu impiegato, e il sig. Mattia Savonitti, per la Società Operaia. Alla famiglia, le nostre condoglianze.

**GEMONA**

**Settimana santa**

Con un tempo pessimo si è ieri iniziata la settimana di passione, ed una moltitudine di fedeli accorse alla mattina ad assistere alla messa per la benedizione dell'ulivo.

Dopo le funzioni vespertine s'iniziò l'adorazione delle quarantottore, e fino a mercoledì assisteremo alla sfilata degli abitanti dei vari borghi che si recano al Duomo a fare la tradizionale ora di adorazione.

Per tutta la settimana poi seguiranno le commoventi funzioni d'occasione, e domenica, giorno di Pasqua, pontificale celebrato dal Protonotario Apostolico mons. Giacomo Selisizzo con esecuzione di musica sacra a grande orchestra.

**TARCENTO**

**E l'aggregazione di Billerio?**

Il Governo Fascista ha recentemente pubblicato il Decreto Legge per la revisione dei confini comunali, intendendo con ciò di venire alla soppressione dei piccoli comuni rurali, per accentrarli a centri più grossi dove più facilmente il Governo può trovare persone scelte e capaci per l'amministrazione del pubblico denaro «che è sacro». Questa notizia ha recato un senso di compiacimento e di speranza nella borgata di Billerio che fin dal 1923 aveva fatto dimanda (autenticata da notaio) per essere aggregata al comune di Tarcento.

Si ha ferma convinzione che il Governo Nazionale vorrà questa volta tenere in debito conto il desiderio della frazione di Billerio e la vorrà definitivamente aggregare al Comune di Tarcento.

Tarcento non potrà avere se non un vantaggio sia perchè aumenterebbe il suo territorio alquanto ristretto, sia perchè chiamerebbe anche la frazione di Billerio a concorrere in proporzione per le future spese di amministrazione del Comune.

Viceversa Billerio avrebbe il suo grande ed incalcolabile tornaconto venendo a far parte di un grosso Comune come Tarcento.

I frazionisti di Billerio sieno concordi come nel 1923 nell'esprimere a tempo debito i loro desiderati all'autorità competente.

**TRICESIMO**

**Sezione Diocesana Udinese dell'assoc. Italiana di Santa Cecilia**

Giovedì 21 corr. si radunerà l'assemblea generale di questa sezione dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia per trattare l'ordine del giorno che segue:

1. Relazione sommaria sul lavoro svolto dalla Sezione — 2. Comunicazioni del Presidente relative alla istituzione di una Scuola Diocesana di Musica Sacra — 3. Rinnovazione o rielezione del Consiglio — 4. Eventuali.

Prima dell'assemblea verrà celebrata alle ore 10 precise una Messa solenne con saggio di canto popolare liturgico da parte dei fanciulli del luogo e di parrocchie vicine, con la esecuzione della «Messa degli Angeli» e di altri canti gregoriani.

Dopo l'assemblea, gli intervenuti si raccoglieranno a fraterno banchetto, per partecipare al quale è necessario far pervenire l'adesione — non più tardi di lunedì 18 — al M. R. Vicario di Tricesimo, don Luigi Costantini, impegnandosi a versare la modesta quota che verrà fissata.

S. E. Mons. Arcivescovo, cui tanto sta a cuore l'opera della Sezione diocesana, molto si ripromette da questa adunanza, che vorrà essere un'altra delle buone tappe per uno sviluppo sempre maggiore, coordinato e concorde del lavoro che si prefigge la Sezione in Diocesi. Per questo motivo la Presidenza confida nel completo intervento dei Soci; desidera anzi che oltre ai Soci intervengano quanti altri, sacerdoti e laici che pur non essendo ancora iscritti alla Sezione, sono amici e zelatori della Musica Sacra; anche questi possono partecipare — sebbene non con diritto al voto — all'Assemblea ed al banchetto fraterno.

**CIVIDALE**

**La Commissione Comunale per il rilascio delle licenze**

In designazione della Federazione Fascista dei Commercianti e dell'Ufficio Provinciale della Corporazione Nazionale dei Sindacati Fascisti il Prefetto ha chiamato a far parte della Commissione Comunale per il rilascio delle licenze commerciali e di esercizio i seguenti signori:

Brigo geom. Giulio e Aviani Giovanni per i Commercianti, Fusarini Gaspare per gli intellettuali, e Zanutto Carlo per i lavoratori manuali.

Detta Commissione si radunerà nella prossima settimana per iniziare i lavori.

**Esami premilitari**

Domenica 10 c. m. i premilitari del Corso tenuto dalla Coorte di Cividale, sotto la Direzione del decurione geom. Oddo Rieppi effettuarono il saggio finale d'istruzione premilitare alla presenza della Commissione Esaminatrice presieduta dal colonnello cav. Bombardi e composta dai sigg. capitano Toldo e Centurione della M. V. S. N. Civoli Otello, Aiutante maggiore della 62.a Legione. — L'esito brillante degli esami dimostrò come la preparazione militare dei giovani, affidata alla M. V. S. N., riesca di piena efficacia.

Gli allievi, oltre i 30, furono tutti promossi ed il geom. Rieppi ebbe il plauso della Commissione.

**Università Popolare**

Domani, giovedì, all'Università Popolare fascista, alle ore 8.0, il pubblicista Edmondo Ruggero Russo, terrà una lezione sul tema: «Sport problema di Stato». Dato lo interessante ragomento che il pubblicista Russo tratterà, il concorso non deve mancare specialmente dei numerosi sportivi della nostra città.

**Chi sono gli arrestati**

Abbiamo dato notizia dell'arresto di cinque individui ad opera del bravo maresciallo dei carabinieri Da Bros, i quali erano riusciti a vendere a un tale, nientemeno che per duecento lire, un pezzo di stoffa del valore di appena venti. Trattasi di certi: Girardo Zoratti fu Girardo d'anni 30 da Udine suo fratello Elio Zoratti di anni 32 da Rizzi di Colugna; Giovanni Tebaldi fu Alessandro d'anni 56, da Gorizia Carlo Fatella di Vittorio d'anni 32 nato a Piove di Sacco e domiciliato a Udine; Luigi Comusso di Pietro d'anni 22 da Udine.

Lo scomparso è stato identificato per Giuseppe Regnoni, fu Luigi d'anni 27, da Verona, domiciliato a Udine.



**ATTIMIS**

**Festeggiamenti al Podestà**

Addì, 11 aprile 1927

Domenica seguì in questo Capoluogo una duplice cerimonia per lo insediamento del Podestà co. Arbeno d'Attimis e per la consegna delle tessere ai fascisti della locale Sezione.

Apposito manifesto, diramato dalla Sezione Fascista di Attimis, annunciava la cerimonia per le ore 2 pomeridiane; in mattinata il Capoluogo, non ostante il tempo piovoso, era pavesato a festa: numerose bandiere adornavano edifici pubblici e privati, manifesti di saluto e di plauso erano affissi per ogni dove.

Alle ore 2 del pomeriggio autorità, associazioni, scolaresche e gran folla di popolo si raccoglievano sul piazzale municipale e si disponevano in corteo, favorite da una momentanea sosta della pioggia che, durante tutto il mattino, non aveva cessato di cadere.

Notiamo le seguenti associazioni: Fascio di Attimis con fiamma e gagliardetto; Combattenti di Attimis con bandiera; numerosi fascisti di Faedis con gagliardetto; il gruppo Balilla di Faedis giovanilmente guidato dal Direttore sig. Bulfoni; il corpo insegnante del Comune con le scolaresche del capoluogo e rappresentanze delle frazioni. Fra la personalità vanno ricordati: il sig. Emerati Giuseppe, Commissario Prefettizio cessante; il sig. Binutti Romano Segretario Politico; il Vice-conciliatore Degano G. B.; il presidente della Congregazione di Carità sig. Del Negro Gino, il sig. Macuglia Silvio presidente dei Combattenti di Attimis; il sig. Sidoli Nicolò, medico condotto locale; il dott. Pascoletti Francesco Veterinario di Faedis; il maresciallo dei RR. CC. di Faedis sig. Giaretta; il Segretario Comunale sig. Merluzzi Domenico; quello di Faedis sig. Caruzzi Antonio e quello di Premariacco sig. Egisto Cavallina, nonchè tanti altri, di cui non è possibile fare il nome.

Il corteo, egregiamente ordinato dal Segretario sig. Merluzzi, si snoda, tra due fitte ali di popolo, per le vie del paese e sale al Palazzo dei signori co. d'Attimis a rilevare il festeggiato, per poi ritornare alla Sede Municipale, dove si raccolse nella sala del Consiglio addobbata per l'occasione con numerose bandiere tricolori, mentre sullo sfondo spiccavano i quadri di S. M. il Re e del Duce.

Al posto d'onore sale il co. Arbeno d'Attimis, nuovo podestà, era attorniato dai vessilli delle Sezioni, dalle autorità, e dai vecchi compagni di fede. Sul tavolo spiccava un magnifico mazzo di fiori freschi, omaggio dei dipendenti comunali al primo Podestà.

Apre la cerimonia il Segretario Politico del Fascio per la distribuzione delle tessere ai fascisti. Indi l'ex Commissario Prefettizio porge il saluto deferente al Podestà e lo dichiara insediato nella carica. A lui segue il Segretario Politico, il quale rileva la scelta felice fatta dalle superiori gerarchie nella persona del festeggiato e ne rileva le mirabili qualità di vecchio squadrista, di eroico combattente, e le belle doti di mente e di cuore che lo rendono pienamente accetto e gradito all'intera popolazione. Poscia il sig. Macuglia, in rappresentanza dei combattenti di Attimis, con frase viva e sentita, saluta l'eroe che tutto il Friuli onora, il purissimo combattente che è stato voluto a capo del comune. Altri discorsi di saluto pronunciano il sig. Borgnolo Giulio a nome della Sezione fascista di Faedis, ed il Direttore Bulfoni a nome del corpo insegnante e delle scolaresche.

Si leva quindi il podestà co. Arbeno d'Attimis che ringrazia gli intervenuti per la manifestazione di cui lo vollero onorare. Ringrazia particolarmente il Commissario Prefettizio per l'opera indefessa da lui svolta nel non breve tempo della sua amministrazione. Rievoca i Caduti della Guerra e della Rivoluzione e promette che darà tutta la sua attività per la risoluzione dei problemi più importanti, primo fra tutti quello dell'acquedotto. Chiude inneggiando al Duce Magnifico che avvia l'Italia ad un'epoca di grandezza e di gloria.

Tutti i presenti accolgono con un plauso fragoroso le elevate e sentite parole del Podestà; dopo di che il signor Egisto Cavallina quale vecchio gregario della Sezione di Attimis, esalta la fede e le virtù fasciste del co. d'Attimis, e lo invita a mantenere contatti diretti, nella esplicazione del suo mandato, con i compagni di fede.

Con ciò ha termine la cerimonia, e, mentre i giovani Balilla di Faedis cantano gli inni della Patria, i convenuti sfollano dalla sala. In serata il Palazzo Municipale era sfarzosamente illuminato mentre i fascisti di Attimis si stringevano attorno al Podestà in lieto simposio.

## DALLA PROVINCIA DI GORIZIA

**CORMONS**

**Importante assemblea fascista**

(a. b.). — Ha avuto luogo l'importante assemblea ordinaria del Fascio locale. La relazione morale del segretario politico sig. Arrigo de Savorgnani è stata approvata entusiasticamente dai presenti. A Cormons ci sono 116 fascisti, dei quali 55 militi, 45 avanguardisti con divisa, 125 Balilla con divisa, Sindacati ecc. Il segretario amministrativo sig. Riccardo Tomadoni espose una chiara relazione finanziaria, dalla quale si apprende come nonostante spese rilevanti per Balilla ed Avanguardisti, mobili per la sede, ecc. ci sia un avanzo di 1600 lire. Ha parlato il vice segretario provinciale del P. N. F. avv. Nicolò Benardelli, che ha illustrato lo spirito fascista ed il console cav. uff. Francisci che ha rilevato l'efficienza del fascismo cormonese, non intaccato mai dalle varie crisi del Partito avvenute nel Friuli.

La riunione si sciolse con il massimo entusiasmo e spirito di cameratismo.

**Serata d'arte**

La compagnia del circolo «Arena» di Monfalcone ha dato al nostro Teatro Comunale una riuscitissima festa d'arte con due lavori del maestro Kubik di Monfalcone: «La beffa» e «Voglio un amante».

Esecuzione ottima, affiatata, armoniosa; direttore d'orchestra lo stesso maestro Kubik. Il successo è stato molto lusinghiero.

**Sezione agraria**

Il nostro vasto Mandamento, la cui importanza agricola è nota, specialmente in relazione alla frutticultura, ha bisogno assoluto di una sezione della Cattedra Ambulante di Gorizia. Siamo informati che l'attivissimo podestà cav. uff. Nicolò Benardelli sta occupandosi vivamente della cosa.

14

## Il Quarantevot

**Commedia in tre atti di GIUSEPPE MARIONI**

MILIO

No ài mai dubitât del to amor; cumò nance del to coragio!

Ben, sint, che no vin timp di piardi: a miezegnot fati ciatà sul portèl di ciase; 'e sarà a spietati une carete; tu monteràs su senze riguart, chel che 'l guide el varà dutis lis istruzions; jo spieti sul stradòn di Udin... la gnot jè seure, nisun nus viodarà...

MARGHERITE

Va ben.

MILIO

Sin intindûz, a miezegnot, senze fal!

SCENA QUINTA

MARGHERITE, MILIO, MENIE indi il dotor VIPAU

MENIE

(*sulla comune di fondo, a Milio*) El è il dotor Vipau che 'l à gran presse di fevelà con lui.

MILIO

Il dotor Vipau?

MARGHERITE

Falu jentrà.... (*a Milio*) Ze ael di ve?

(*Menie via*)

(*un lontano rullo di tamburo; è una pattuglia militare austriaca che si avanza nella strada*).

MILIO

(*preoccupato*) 'O pensi ance jo... ma se vin ciacarât insieme cumò denant, co 'l mi à compagnât quasi fin donge ciase to....!

VIPAU

(*frettoloso, è entrato per la comune del fondo, a Margherite*) Signorine, che perdoni! (*a Milio in disparte*) La polizie 'e à fat une perquisizion in chist moment in ciase to.... ti zìrin pardut....

MILIO

(*colpito*) Maludizion!

VIPAU

Qualchi porche spie.... l'afar del duel.... ze sao jo?

MARGHERITE

(*con apprensione a Milio*) Ze isel? Ale di mal?

MILIO

No, nie....

MARGHERITE

(*con orgasmo, avendo intuito che si tratta di qualcosa di grave*) 'O vuei savè.... 'o vuei savè dut....!

VIPAU

Che si calmi, signorine, che si calmi....!

MILIO

Ben, sta buine... ti dirai... la polizie.....

MARGHERITE

Ti zir, no? Il cur ma'l diseve che 'l jere ale di brut....!

VIPAU

Bisugne che tu s'ciampis dal moment....

MARGHERITE

Par dulà? No! sint che maledete di patulie che ven indenant propri cumò? 'E vegnin a cioliti, Milio, 'e vegnin a cioliti... 'l è mior ch tu ti scuindis...

MILIO

No.

VIPAU

Ustu fati arestà?

MARGHERITE

Scuinditi sì, per l'amor di Dio....!

MILIO

No... no vègnin ca.

MARGHERITE

(*con orgasmo*) Sì... Milio... scoltimi me.... da bas in te stanzute....

MILIO

(*risoluto*) No, ti ài dit.... e po, se àn di vignî che vègnin, no vuei che mi ciàtin scuindût.....

MARGHERITE

Ze testârt che tu ses...!

VIPAU

(*apre in fessura l'invetriata della finestra ed esplora cautamente*) E' finîs prest di sdrondenà in Italie chel mostro di un tambur, bambins di Luche!

(*la pattuglia passa suonando forte il tamburo*)

MARGHERITE

(*tenendo presso di sè Milio, quasi per difenderlo*) O Dio... no pàssin mai....!

VIPAU

(*fa un cenno a Margherite di rimaner calma; tutti sono in ascolto con l'animo sospeso; un momento pieno d'ansia. Con un gesto di speranza*) E' van.... e' van..... (*altro silenzio; odesi il passo cadenzato della pattuglia che s'allontana ed il suono del tamburo man mano più fievole*) 'E son lâz ju drez....! (*si ritira dalla finestra*).

(*Margherite ha un sospiro di sollievo*)

VIPAU

(*a Milio*) Svelt, che cumò 'l è il moment bon di s'ciampà.

MILIO

Sì, cumò 'o voi; une volte fûr di Zividàt mi buti a la campagne, e ste gnot, come c'o sin d'acordo, sastu Margherite....!

(*Continua*)

# CRONACA CITTADINA

## Il ritorno del Prefetto

Stamane, col treno delle ore 9, ha fatto ritorno dalla Capitale ove erasi intrattenuto alcuni giorni, il R. Prefetto comm. avv. Agostino Iraci. Alla stazione si trovavano ad accogliere l'illustre Uomo il Vice Prefetto comm. dott. D'Alena, il capo gabinetto del Prefetto cav. uff. dott. Marconcini, il R. Questore comm. dr. Bodini, il Vice Questore cav. uff. Mastrangelo ed altri funzionari della Prefettura e della Questura.

Il comm. Iaci si è recato direttamente alla Prefettura, ove ha ripreso il suo alto ufficio.

## Il cav. Oriolo a Udine

Pure stamane ha fatto ritorno da Roma il cav. uff. avv. Giovanni Oriolo, commissario per l'Amministrazione Provinciale. Egli ha ripreso le sue importanti funzioni.

## Il ritorno del geom. Consarino

Il geom. Alberto Consarino, segretario generale della Federazione Friulana dei Sindacati Fascisti ha fatto stanotte ritorno da Roma, ove aveva avuto importanti colloqui con l'on. Rossoni e con S. E. Turati.

Stamane il geom. Consarino ha ripreso la sua alacre attività.

## Settimana Santa

### Le funzioni in Duomo

Settimana Santa settimana di passione. La Chiesa rievoca in questi giorni il martirio di Gesù Cristo con l'esporre il Santissimo Sacramento all'adorazione dei fedeli. Tutto l'altar maggiore del Duomo è trasformato in un aureo intreccio di colonnali e di fregi ornamentali cosparso di centinaia di luci. E' una fitta siepe di candele, le cui fiammelle formano una cornice fantastica al Santissimo.

Entrando nel tempio ci si sente invitati alla preghiera, alla meditazione. Ed è così che la folla incessante di fedeli va appressandosi allo altar maggiore, per genufletterse orante.

Vi sono poi i gruppi cattolici o parrocchiali che si alternano nell'«ora di adorazione».

La domenica delle Palme ha visto alle 12 la Confraternita del S.S. Sacramento affluire in massa. Lunedì, alle ore 7, sono convenute le figlie di Maria; alle ore 10 moltissimi fedeli hanno assistito al fervorino con benedizione. Ieri si diedero convegno: alle ore 9 le numerose affiliate al Gruppo Donne Cattoliche e Madri Cristiane; alle 13 le signore della Parrocchia II.a e alle 14 quelle della Parrocchia III.a. Alle 17 seguì, pure con numeroso intervento, il fervorino con benedizione.

Oggi, alle 11 è stata tenuta la predica di chiusura delle quarant'ore. Poscia si è svolta una solenne processione seguita dalla benedizione eucaristica.

Domani mattina il Santissimo Sacramento sarà deposto nel sepolcro per esservi tolto venerdì santo, nella gloria della Resurrezione, fra la gioiosa ripresa dei sacri bronzi.

Una funzione caratteristica, che ogni anno … molta gente nella Metropolitana è quella della lavanda dei piedi, simbolica rievocazione dell'ultima cena di Gesù con gli Apostoli. Dodici vecchioni della Casa di Ricovero, indossanti un bianco camice, vengono disposti lungo la navata centrale e l'Arcivescovo, passandoli in rassegna, asperge l'acqua lustrale sui loro piedi nudi.

Dopo questa secolare funzione il Duomo — come tutte le altre Chiese — prende … incominciano la visita al Sepolcro che è preparato nell'altare in cui riposano le spoglie della Beata Elena Valentinis, l'ultimo della navata sinistra.

Settimana Santa, Settimana di Passione, prologo meditativo alla festa della Resurrezione, alla Pasqua cristiana risonante di osanna festosi.

## Concorso a posti d'insegnante elementare

Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia, comm. Reina, notifica che è aperto il concorso per titoli ed esami a posti d'insegnante elementare straordinario che si renderanno disponibili durante il biennio dal 1.o agosto 1927 al 31 luglio 1929, nelle scuole classificate amministrate dal Provveditorato di Trieste.

Possono partecipare al concorso: 1 nati nel territorio della Venezia Giulia o di Zara o nel territorio del Veneto o della Venezia Tridentina; e coloro che pur non essendo nati nel territorio suddetto, comprovino di conoscere i costumi della Venezia Giulia ovvero la lingua o il dialetto sloveno o croato o tedesco, con documenti della cui validità, per l'ammissione al concorso, deciderà il R. Provveditore.

Le domande su carta da bollo da lire 2, debbono pervenire non più tardi delle ore 18 del 16 maggio 1927, al Provveditorato (Ufficio Concorsi) in via Genova 4, Trieste. Tutti i documenti debbono essere allegati alla domanda di concorso, non è ammesso il riferimento a documenti eventualmente presentati in altre occasioni. Chi abbia depositati in Ufficio, li dovrà … ritirarli.

Non saranno accettati domande e documenti che, per qualsiasi ragione, pervengano dopo i termini suindicati.

## I tabaccai del Friuli a Congresso

Abbiamo ieri, causa l'ora tarda, appena accennato all'importante adunanza dei tabaccai del Friuli.

Più che un'adunanza si può dire congresso giacchè oltre al fatto che erano presenti i segretari ed i membri dei direttori di tutte le 28 sezioni Sindacali dei Tabaccai del Friuli, trattavasi di ascoltare dal Segretario Generale dell'Associazione Nazionale Tabaccai, signor Michele Rambelli, quanto verrà sanzionato, a favore della classe, il nuovo decreto che dovrà essere in via definitiva, e cioè dopo le opportune modifiche suggerite dall'apposita Commissione di Roma, approvato dal Consiglio dei Ministri e convertito in legge. Detta approvazione non potrà tardare molto.

Aprì la seduta il Segretario-ispettore dell'ufficio Provinciale di Udine signor Perrini, il quale dopo aver brevemente, ma esaurientemente illustrato l'opera svolta dal Sindacato Tabaccai del Friuli, durante il primo anno di vita, con appropriate parole, presentò ai convenuti, oltre trecento, il signor Rambelli.

Questi con parola piana, convincente, illustrò con competenza la portata del nuovo decreto che raccoglie tutti i provvedimenti per la sistemazione di tutti i rivenditori di generi di privative.

Il signor Rambelli passò poi a trattare ampiamente della Cassa Mutua fra tabaccai, riscuotendo alla fine unanimi consensi, e larghi applausi.

Aperta la discussione, interloquirono vari segretari, i quali, richiesero schiarimenti su vari questioni inerenti la classe, e sui provvedimenti che il governo starà per prendere provvedimenti che tendono ad un miglioramento economico-morale dei rivenditori.

A tutti esaurientemente rispose il signor Rambelli il quale alla fine della seduta, durata quasi due ore, pronunciò belle parole inneggianti al movimento sindacalista fascista, al Capo delle Corporazioni on. Rossoni.

Il congresso ebbe luogo nella sala Consigliare del Palazzo della Provincia.

## Adunata di Casari per il contratto di lavoro

Ieri nel pomeriggio, presso la sede dei Sindacati Fascisti, in Via della Prefettura, si riunì il direttorio Provinciale dei Casari Friulani, presieduto dal segretario signor Armando Delendi, per trattare diverse questioni d'indole interna: organizzazione delle sezioni, loro funzionamento rapporti con la Sede Centrale. Fu quindi letto il nuovo contratto dei lavoratori del latte, contratto già stato discusso in ogni sua parte dalle competenti gerarchie superiori e che attende d'essere approvato a Roma.

Dopo breve discussione la seduta fu tolta; i presenti unanimi votarono un ordine del giorno di plauso all'indirizzo del segretario Delendi, per l'opera assidua e fattiva che va svolgendo a pro dei lavoratori del latte.

## Nuova comunità di Artigiani

L'Istituto stampa della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia ci comunica:

Ieri sera, 12 aprile, nei locali dell'Associazione dei Commercianti, si sono riuniti gli Artieri della pietra, Scultori, Marmisti, Scalpellini, Lapidari, per addivenire alla costituzione della loro Comunità Artigiana.

Dopo le esaurienti delucidazioni intorno al funzionamento ed agli scopi del nuovo organismo sociale, fatte dai signori Libero Grassi e arch. Cesare Miani, Segretario provinciale il primo, Ispettore Regionale il secondo della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia; venne esteso verbale, attestante l'avvenuta costituzione della suddetta Comunità Artigiana.

Il sig. Giovanni Della Savia ebbe l'incarico di funzionare provvisoriamente quale Capo Comunità, e a lui venne affidato anche il compito delle prime riscossioni camerali.



## Concorso al soggiorno estivo gratuito nella Casa per le Maestre

A tutto il 31 maggio p. v. sono accettate le domande e i documenti per il soggiorno estivo gratuito alla Casa per le Maestre Elementari nella Villa Franchetti a Montesca, città di Castello (Umbria).

La «Casa per le Maestre» è una istituzione a beneficio delle insegnanti elementari, tanto di Scuole pubbliche, quanto di quelle private autorizzate, fondata dall'Opera Pia Regina Margherita, per disposizione e munificenza dei compianti barone Leopoldo e baronessa Alice Franchetti.

Il numero dei posti disponibili è di trenta. Il periodo di soggiorno va dal 5 luglio al 5 settembre. Per concorrere, i richiedenti dovranno, oltre alla domanda (in carta libera) diretta al Presidente dell'Opera Pia Regina Margherita, Via Giulia 1, Roma, chiaramente firmata con il cognome e contenente l'indicazione precisa dell'indirizzo postale, i prescritti documenti, pure in carta libera.

## Quello che il futurismo può fare in Friuli

### Un manifesto del Gruppo Futurista Friulano

Abbiamo dato notizia della costituzione del Gruppo Futurista Friulano il quale si propone di svolgere un ampio programma. Questo è riepilogato in un manifesto che ha visto ora luce, comprendendo anche le finalità del Futurismo italiano. Esse si sintetizzano nei seguenti punti base: Divinità dell'Italia — orgoglio di essere italiani — fiducia illimitata nel divenire del nostro popolo — velocità — originalità artistica, commerciale, agricola industriale — ottimismo — menefreghismo — esaltazione e valorizzazione della giovinezza contro lo spirito senile, pessimista — amore del progresso, libertà, pericolo, coraggio, eroismo quotidiano.

Il manifesto ha la seguente chiusa:

«In Friuli il Futurismo potrà fare molto bene e molta strada.

«Il popolo friulano è in arretrato al paragone di altri popoli della penisola.

«La sua mentalità è di ieri.

«Friulani, ricordatevi sempre che Udine è stata la gloriosa «Capitale della guerra». Siatene degni. La guerra ha distrutto vecchi valori e sconquassato rancide fissità.

«Il popolo nostro non deve guardare al passato, non deve più sognare i tempi patriarcali. Tutto ciò è completamente inutile.

«L'esaltazione della modernità con tutta la sua latitudine, gli influssi e i riflessi, gioverà al Friuli indiscutibilmente.

«La lentezza — l'indolenza — il personalismo — il sorriso stolto e ambiguo devono sparire.

«Vogliamo che il nostro popolo eroico, dopo i salassi e le docce della guerra, diventi una realtà nuova straordinariamente dinamica e viva, perciò occorre essere italiani di istinto, italiani di volontà, di battaglia di coraggio di fatti; italiani contro la lebbra del passato, che è la rovina e la morte. Per giungere a questo rinnovamento spirituale e sociale bisogna forzatamente vincere degli ostacoli che i Friulani portano in sè stessi sotto forma di elementi caratteristici della razza: personalismo cretino — beghismo contagioso — ipersensualismo corrosivo — utilitarismo pauroso — ironia demolitrice, antinazionale.

«Per la prima volta nel nostro ambiente, il grido ultrarmonico della gioventù artistica scavalca arditamente le barriere dell'uomo curvo, preoccupato e stanco, e canta la magnificenza della vita nel suo ritmo vertiginoso.

«Futurismo: ordine di marcia e di battaglia — batterie alle spalle per non indietreggiare mai.

«Friulani, nostri conterranei, bisogna marciare non marcire!...».

## I comunicati della Camera di Comm.

### DISCIPLINA DEL COMMERCIO DI VENDITA AL PUBBLICO

La Camera di Commercio ha diramato ai Municipi e alle Associazioni Commercianti le seguenti istruzioni telegrafiche del Ministero dell'Economia Nazionale:

PENSIONI. — N. 176 — Per quanto riguarda le pensioni, se si possono considerare fuori della legge 16 dicembre 1926, n. 2174 i casi relativi a pensioni che per le loro caratteristiche non costituiscono una importanza commerciale vera e propria, sono invece da considerare sottoposte agli obblighi della legge quelle che per il numero dei clienti, per la speciale attrezzatura e per essere colpite dall'imposta di ricchezza mobile o dalla tassa di esercizio rappresentano veri esercizi commerciali.

COOPERATIVE — N. 178 — Considerato che Cooperative di vendita tutelano interessi consumatori e propongonsi abbassare caro vita, debbonsi preferibilmente accogliere domande licenze da esse presentate a termini di legge 16 dicembre 1926 n. 2174.

PELLI GREGGIE. — N. 193. — Raccoglitori pelli greggie in quanto attendano a cernita selezione conservazione essiccazione salamoiazione pellame greggio per venderlo non già a pubblico ma a industriali che lo trasformano o a commercianti a ingrosso e a minuto sono da considerare veri industriali e perciò esenti da obblighi imposti da legge 16 dicembre 1926 n. 2174. Sono altresì eccettuati da disposizioni legge raccoglitori grasso per sua trasformazione in sego purchè vendano questo a persone sopraindicate.

ESPORTAZIONE PATATE NOVELLE E CIPOLLE. — L'Istituto Nazionale per l'Esportazione ha comunicato alla Camera di Commercio le modalità di carattere fitopatologico che regolano l'importazione delle patate primaticcie nei vari Stati.

Gli interessati potranno prendere visione del relativo elenco presso la Camera di Commercio.

### AGGIO PER IL PAGAMENTO DEI DAZI DOGANALI

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 18 al 24 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 306 per cento.

## Beneficenza

*Congregazione di Carità.* — In morte del geom. Mario Occhialini: Elda Villani L. 5; DeLuisa Maria 20 — di Gemma di Lenardo: Zagato avv. cav. Gino 10 Falomo e Menchini 10 — di Del Maschio Andrea: Pravisani Alfonso 10 — di Antonia Rizzardi ved. Sgobaro: Pravisani Alfonso 5.

*Rifugio Bambino Gesù.* — In morte di Caterina Fabris ved. Fabris: famiglia Cordoni 5.

### TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 14 alle 18 il campo di Tiro di Porta Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere e per i campionati sociali 1927.

## Il censimento di tutti gli opifici industriali e di tutti gli esercizi commerciali

ROMA, 13. — Con R. Decreto L. 20 marzo 1927, N. 458 è stato stabilito che entro l'anno 1927, nel giorno che verrà stabilito con decreto reale su proposta del Capo del Governo e Primo Ministro segretario di Stato di concerto col ministro per la Economia Nazionale sarà eseguito il censimento generale degli opifici e imprese industriali, degli esercizi commerciali, istituti bancari, aziende di trasporti e di ogni altra forma di attività di carattere economico per conoscere il numero, la natura e il genere di attività, il numero delle persone addetevi, le forze motrici impiegate e quegli altri dati di fatto che verranno richiesti dal regolamento. Sono escluse dal censimento soltanto le aziende agrarie in quanto non comprendano imprese a carattere industriale per la trasformazione dei prodotti. L'esecuzione del censimento secondo le norme che saranno determinate dal regolamento e dalle istruzioni è affidata alle Camere di Commercio, le quali avranno facoltà dei comuni per la disposizione e la raccolta dei questionari. Restano a carico del Governo le spese per la stampa dei questionari ed i modelli di spoglio per la pubblicazione dei risultati. Sovrintende a tutti i lavori l'istituzione centrale di statistica. Presso le Camere di Commercio saranno istituite commissioni di vigilanza presiedute dal commissario di detto ente ed alle quali partecipano le rappresentanze delle amministrazioni comunali, delle associazioni sindacali il circolo di ispezione del lavoro. E' fatto obbligo ai proprietari ed ai dirigenti di opifici o imprese industriali, esercizi commerciali, istituti bancari, aziende di trasporto e comunque degli organismi che costituiscono unità di censimento di rispondere con precisione ed esattezza alle domande contenute nel questionario.

In caso di rifiuto o di comunicazion di notizie scientemente errate e incomplete si applicheranno le disposizioni prevedute nell'articolo 10 della legge 9 luglio 1926 N. 1162. Le notizie raccolte col censimento sono vincolate al più scrupoloso segreto d'ufficio e non potranno essere rese note per nessun titolo se non in forma collettiva. E' vietato alle commissioni locali, ai funzionari dei loro uffici, a quelli delle Camere di Commercio, dei comuni e a quanti abbiano in qualunque modo partecipazione ai lavori del censimento o vengano a conoscenza dei dati rilevati di dare comunicazione di notizie di dati individuali o collettivi.

## Comitato prov. Orfani di guerra

Il Comitato provinciale per gli Orfani di guerra della Provincia di Udine, nella seduta che tenne il 9 corr. si occupò di ben quarantanove oggetti. Oltre alle domande di assistenza o di ricovero, o di sussidio in gran de parte accolte; il Comitato si occupò di parecchi altri argomenti.

Prese atto dei redditi della Fondazione Querini Stampaglia di Venezia, devoluti a favore degli Orfani di guerra nella nostra Provincia. — Approvò l'elenco degli Orfani di guerra pertinenti al Comune di Aquileia. — Nominò della Giunta Esecutiva il prof. ing. Carli in sostituzione del comm. Borgomanero.

In seguito alla circolare di S. E. il presidente dei Ministri sulle cure marine e montane, il Comitato ne ha preso atto ed ha incaricato, per quest'anno, la Società protettrice dell'Infanzia e l'Ospizio Marino Friulano di accogliere gli Orfani nelle proprie Colonie.

Accordò un primo acconto (primo quadrimestre) sul contributo disposto a favore degli Enti dipendenti dalle Opere Nazionali pro Orfani di guerra, e cioè di lire 45.000 al Patronato Friulano L. 20.000, al Comitato Prov. per l'assistenza scolastica L. 15.000, al Comitato locale dell'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile e Religiosa.

## Beneficenza a mezzo della "Patria,,

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Fabris Caterina: Famiglia Giacomo Malagnini 30.

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Giuditta Venturini ved. Visentini: Famiglia Margotta 30, Adele e avv. Luigi Canciani 50.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Giuditta Venturini ved. Visentini: Adele e avv. Luigi Canciani 50.

ASILO NOTTURNO. — In morte della signora Paola Bonacina di Costamisnaga: A. F. Gasparini giardiniere 10.

## SOCIETA' ALPINA FRIULANA

Gita al mone Chiampon, indetta per lunedì 18 corr. col seguente programma:

Ore 6.20: Partenza in ferrovia da Udine — Ore 7.30: Arrivo a Gemona — Ore 8: Partenza a piedi per Sella Foredor — Ore 11: Arrivo alla vetta - colazione al sacco — Ore 13: Partenza dalla vetta e per il versante nor ditorno a Gemona - Ore 18.35: Partenza da Gemona — Ore 19.27: Arrivo a Udine.

Le iscrizioni si chiudono la sera di sabato 16 corr.

## BOLLETTINO dello STATO CIVILE

(12 aprile 1927)

Nati vivi: maschi 2.

Pubblicazioni matrimonio: Ernesto Schierano Laura Squalizza casal.

Morti: Maria Magrini Pilotti in Giacomo a. 69 casal. — G. B. Degano fu Carlo a. 55 agric. — Annunciata Lucia Bassi Fiorit fu G. B. a. 67 casal.

## Grande Fiera Pasquale di Beneficenza

### 6.o ELENCO DONI

De Cristoforì Tomaselli nob. Pia, grande portavaso — so. Agricola Miari, due vasi vetro — contessa Lucia Agricola Della Mea, grande scatola con dolci — co. Marco ed Antonietta de Brandis, poltrona in legno curvato e mobiletto portalibri — Ditta A. Basevi e figlio, scialle veneziano in seta — Girolamo e Terasina Daniolli, figurine in terracotta — Ditta E. Porzio, 6 vasetti frutta allo sliwowitz — Teresa Margotta Canciani, servizio da caffè in porcellana — Cattaruzza Daniele, 6 bottiglie vino vecchio — Loi Enrico, astuccio con 2 portasalviette argento — signora Lari, due coppe per dolci, una mensoletta portaritratti, un portafiori — marchesa Lamberti, una coppa — sig. Simeoni, un portavaso — Tiziano Tonini, una pipa di schiuma — avv. Raffaello Berghinz e consorte, piatto artistico in metallo — Bice Cappellari Berghinz, vaso artistico per fiori in vetro di Burano — Elvira Agosti, portabiscotti — Carlotta Righini ved. Locatelli, vassoio in maiolica — Ada e Ida Cantarutti portadolci in metallo — Amalia Zucculin Tami, portafrutta in cristallo e metallo — Marzinotto Luigi, statua in terracotta — Dorella Frova Canciani, astuccio con servizio scrivania in argento — Gemma Centazzo Miani, astuccio con servizio liquori per dodici persone — avv. Biavaschi, 5 libri — fratelli Mulinaris, 50 pacchetti pastina alimentare — Maglificio Pirani, 30 doni maglieria — Federico Zavagna, 12 bidoncini petrolio — S. Operaia M. S. 6 copie opuscolo pubblicato nel 50.o anno di fondazione — A. Linda, 6 cravatte seta — Luisa Borgomanero Strioli Taglianegne, vaso-portafiori in vetro di Burano — Fam. Orgnani Martina, grande artistico vaso in maiolica — Anna Solero d'Este, artistica lampadina da tavolo — Bice De Beden Nicolic, astuccio con servizio in argento per dolci — co. Carlo del Torso, quadro a olio — Bo Alessandro, 8 bottiglie spumante — Zecca Francesco 2 paia scarpe — co. Emilia Mantica Caratti, una bambola abat jour — Adele Omet Salvador una sveglia — La Vitrum, 3 quadri (riproduzioni di opere d'arte).

## ARTE e TEATRI

### ZA LA MORT

Chi non lo conosce? Tutti lo hanno ammirato sullo schermo, nella personalissima originale interpretazione di tante romanzesche vicende dettategli dalla sua imaginosa fantasia.

Za la Mort, l'eroe dei bassofondi parigini, il simpaticissimo «apache», impasto di malavita e di sentimenti generosi.

Risalgono a una ventina d'anni fa le sue prime interpretazioni, le quali tosto conquisero il pubblico per trascinarlo poi all'entusiasmo. Quante films furono «girate» avendo a protagonista l'attore dell'incedere dinoccolato, dai gesti nervosi, metallici dalla faccia mobilissima ed espressiva!

E come la sua produzione cinematografica aumentava andavano moltiplicandosi gli ammiratori di Za la Mort.

Ora Emilio Ghione dall'arte muta è passato all'arte.... parlante. Lo ha detto egli stesso, agli spettatori che affollavano il Cinema Teatro Cecchini l'altra sera e iersera, alle sue rappresentazioni. Lo ha detto con succose e colorite parole, pervase da una vena di amaro umorismo. In lui vibrava l'intimo dramma di tanti attori italiani, costretti ad abbandonare i saloni di posa da quando l'industria americana è andata impadronendosi del mercato cinematografico.

Ma Emilio Ghione non poteva svestire per sempre quelle spoglie, che gli avevano creato un'aureola di celebrità: Eccolo, dunque, ancora Za la Mort in un giro artistico nelle sale cinematografiche d'Italia, destando vivissima curiosità.

Ed anche nella nostra città egli ha raccolto calorosi applausi, presentandosi, assieme alla tragica internazionale Madame Mitsou-Ko, in una «parentesi strana»: Ombre. Scene rapide, incisive, travolgenti, in cui lo spettatore ha avuto modo di farsi un'idea del come agiscono gli artisti nella preparazione di una pellicola.

Questa sera Emilio Ghione, con un nuovo lavoro, dà l'addio al pubblico udinese. Questo occorrerà certo in folla a salutare in lui l'attore che anche sotto altre vesti (non sono dimenticate le sue interpretazioni in «Cavalcata ardente» e «Negli ultimi giorni di Pompei»), ha onorato la cinematografia italiana, l'attore che per tanti anni ha dato all'arte muta i frutti del suo fervido ingegno.

V.

## Giunta Provinciale Amministrativa

AFFARI APPROVATI

Pasian di Prato: Sussidio all'Ospizio Marino Friulano — Claut: Affranco beni Comunali — Tolmezzo: Ospedale Civile: Acquisto lampade cinoterapiche — Stregna: Preventivo 1927 — Giseris, Joanuis, S. Vito, Torre, Artegna, Morsano, Camino di Codroipo: Preventivo 1927 — Morsano: Vendita rifagli stradali — Sedegliano: Vendita rifagli stradali — fratelli Cordovado — Muzzana: Vendita rifagli stradali — Montereale: Vendita suolo comunale — Barcis: Contrattazione mutuo con Cassa DD. PP. per nuovo edificio scolastico — Pozzuolo: Contrattazione mutuo Cassa DD. PP. per scuola Sammardenchia — S. Giorgio Nogaro: Vendita relitti stradali — Udine: Azione giudiz. contro Dormisch — Pordenone: Ospedale Civile: Offerta medaglia d'oro e pergamena al dimissionario dott. Valan — Corona: Regolamento polizia urbana — Camino Acquisto terreno — Cividale: Ospedale Civile: Bilancio 1927 — Pordenone: Congregazione di Carità: Variazioni Bilancio 1926-28 — Amm. Prov.: Contributo alla 3.a mostra Internazionale Arti Decorative di Monza — Spilimbergo: Contributo 1926 per cura marina bimbi poveri — Tolmezzo: Giardini Infanzia: Aumento assegno al Segretario — Marano: Prelevamento fondo dal deposito presso la Cassa Risparmio Udine per lavori nuovo Municipio — Comeglians: Assicurazione latteria di Povolaro e mobili scuole — Porcia: Concessione sussidio alla sig. Cordenons — Maiano: Acquisto fondi per edifici scolastici di Pers, Casasola, Farla e Tiveriacco — Forni Avoltri: Svincolo cauzione Di Val per affittanza segheria di Frassenetto — Paularo: Svincolo cauzione per lavori Caserma RR. CC. — Brugnera: Vendita di una baracca — Treppo Carnico: Contributo scuola disegno di Paluzza — Savogna: Contributo provv. al procaccia postale — Amm. Provinciale: Contributo alla Fiera Campionaria di Milano — Rive d'Arcano: Mutuo 32.500 Edificio Scolastico Giavons — Udine: Svincolo cauzione appalto fornitura stampati — Zoppola: Svincolo cauzione fornitura ghiaia — Pordenone: Contratto novennale fornitura energia elettrica — Claut: Abbuono debito Giordani verso Comune per spedalità — Pordenone: Ospedale Civile: Indennità buona uscita dell'ex inserviente Ballarin — Aquileia: Acquisto pergamena per cittadinanza onoraria — Travesio: Tariffa daziaria — Udine: Amm. Prov.: Riconoscimento al medico Primario Manicomio del periodo di servizio prestato quale interino agli effetti aumenti periodici stipendio — Colloredo di Montalbano: Contributo favore Congregr. Prov. Enti Autarchici — Precenicco: Adesione Patronato Naz. Infort. Assicurazioni — Verzegnis, Lestizza, Chions: Tassa esercizio rivendita 1927 — Lucinico: Regolamento imposta industria commercio arti ecc. — Trivignano: Modifica Regolam. industria commercio arti ecc. — Lestizza: Tassa famiglia 1927 — Forgaria: Addizionale imposta complementare — Pordenone e Aviano: Contributo utenza stradale 1926 — Udine: Casa Ricovero: Ampliamento locali — Prosetto — Villa Santina: Mutuo con Cassa DD. PP. per completamento strada Villa Santina. Invillino — Paluzza: Acquisto immobile sistemazione piazza. Sommavilla — Forni Avoltri: Modifica tariffa daziaria — Rivolto: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Bicinicco: Contributo battaglia grano — Prato Carnico: Contributo mostra bovina.

AFFARI RINVIATI

Trivignano, Cassacco: Modifica tariffa bestiame — S. Vito Tagl. Conferma in carica quinquennio 1928-32 attuale appaltatore dazio — Istituto Falcon Vial: Revisione stipendio all'insegnante di agricoltura al Direttore e al tenutario dei tori — Resia: Preventivo 1927 — Feletto Umb.: Concessione sussidi alle Istituzioni di beneficenza — Clauzetto: Vendita fondo a Del Missier e limitazione privata — Fontanafredda: Tariffa daziaria — S. Vito Tagl.: Istituto Falcon Vial: Modifica alcuni articoli Statuto — Ravascletto: Prelev. fondi depositati Cassa Risp. Udine ed estinzione libretto — Treppo Carnico: Gratificazione maestro Martinis — Forgaria: Regolamento tassa cani — Ravascletto: Sistemazione e miglioramento boschi comunali.

AFFARI VARI

Rivolto: Contributo Sezione P. N. F. (non approva) — Ravascletto: Acquisto di un moltiplicatore (non approva).

### GLI ESAMI DEGLI ARBITRI

Sono seguiti domenica presso la sede della Federazione Friulana Liberi Calciatori, gli esami del corso per arbitri, tenuti dal sig. Armando Miani. Presiedeva la commissione esaminatrice il perito Luigi Dal Dan, valoroso ex capitano della squadra bianco-nera. Tutti i candidati furono ammessi alla prova pratica che avrà svolgimento prossimamente.

Saranno scelte, ad insaputa dei neo-arbitri, il campo e le due squadre contendenti, e la stessa Commissione presiederà all'arbitraggio. Dal verdetto di questa ultima prova pratica usciranno gli arbitri della Federazione Friulana dei Liberi Calciatori, i quali avranno un duro lavoro da compiere nel prossimo campionato dei Liberi.

### CONTRAVVENZIONE per vendita abusiva di medicinali

Il Segretario del Sindacato Fascista Farmacisti comunica:

Ieri mattina un attivo funzionario della P. S. di Udine constatava ed elevava la contravvenzione per la vendita abusiva di medicinali ai droghieri: De Regi, Cera, Franzolini; Bonora Giovanni; Ditta Straini; Butrini, Mantoani, Sandri; De Re, Visentini, tutti di Udine.

## UNIVERSITA' POPOLARE

### La Tripolitania e la sua valorizzazione

Davanti ad un pubblico foltissimo, ieri sera il cav. Alemanni, alto funzionario governativo, ha parlato della Tripolitania e della sua valorizzazione, argomento di particolare interesse per noi italiani, che finalmente ci avviamo a conoscere appieno il valore e le possibilità di questa nostra colonia.

Rievocate brevemente le vicende della conquista bellica, l'oratore si è affrettato a far risaltare (con l'aiuto anche di numerose e nitide proiezioni) la differenza tra le condizioni attuali della colonia e quelle del lontano 1911, quando ancora civiltà e lavoro erano ben lontani da quelle coste e da quelle vaste regioni. Oggi — ha detto l'oratore — dove un tempo erano sabbia, ardente ed uguale, ed arbusti poveri ed incolti, sorgono messi, alte, biondeggianti, si stendono a perdita d'occhio comode e lunghe vie di comunicazione. E qui l'oratore ha voluto ribadire il concetto fondamentale della sua conferenza: essere cioè la ricchezza della Tripolitania soprattutto nell'agricoltura, al rigoglioso fiorire della quale concorrono elementi di incalcolabile importanza, quali il clima favorevolissimo, e grandi quantità d'acqua non mai sfruttati. E il cav. Alemanni nel far risaltare queste ottime fertilità della colonia italiana, ha esortato l'emigrante italiano a portare là il suo lavoro fecondo e benace piuttosto che nei paesi stranieri.

Quindi l'oratore con rapidi e decisi tocchi ci ha rappresentato alcuni interessanti quadretti di colore, quali si possono ammirare quotidianamente nei centri più importanti della nostra colonia: Homs, Misurata e la capitale Tripoli, che ha raggiunto in questi anni uno sviluppo notevole e dal lato estetico ed attraente.

Il cav. Alemanni accenna, inoltre, brevemente, al patrimonio artistico della colonia, illustrando e valorizzando l'importanza delle rovine di Leptis Magna, che anche su queste coste ricordano l'impero di Roma, che furono messe in luce, per volere del Governo Nazionale, dal quale la Tripolitania attende il suo ulteriore e più rigoglioso sviluppo.

La bella ed interessante conferenza, seguita col più vivo interesse è stata alla fine calorosamente applaudita.

## Dopo il furto al "Nazionale„

### L'arresto del custode

E' ancora viva la eco dell'audace svaligiamento della cassaforte dell'Albergo Nazionale, perpetrato la notte dal 30 al 31 marzo u. s., uno dei furti più audaci che la cronaca cittadina registri. I ladri, dopo aver sventrato la cassaforte, rubarono denaro, gioielli e titoli per quasi cinquantamila lire, allontanandosi prima dell'alba senza lasciar traccia.

E il portiere non sentì nulla?

Ecco la prima domanda che si rivolse allora il danneggiato sig. Tamburlini. Il portiere, Antonio Zalateo di Sacile, di anni 56, di Butrio, affermò di non aver inteso nulla di sospetto; solo di aver inteso aprire una porta, alle quattro del mattino, credendo però trattarsi del proprietario signor Tamburlini. Da notarsi che il portiere avrebbe dovuto intendere il rumore prodotto dai ladri, data la vicinanza della branda in cui dormiva dal luogo del furto, e avrebbe poi dovuto allarmarsi per il chiarore che veniva attraverso le vetrate, dalla cucina, ove i ladri operando avevano certamente acceso qualche lampada.

Ora, nel corso dell'istruttoria, la autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro lo Zalateo, il quale fu iersera arrestato dagli agenti della squadra mobile e poscia tradotto alle carceri.

## Mortale investimento automobilistico in via Cividale

Ieri nel pomeriggio, verso l'una e mezza l'automobile n. 66 - 3383 di proprietà del dott. Mario Guion fu Eugenio da San Pietro al Natisone, e da lui stesso guidata, investiva in via Cividale un piccino, producendogli lesioni gravissime tali da provocarne infatti poco dopo la morte.

L'automobile, proveniente dalla città, filava verso Cividale, lungo la via omonima. Giunta all'altezza quasi della casa segnata con il numero 141, non fu in grado evitare l'investimento di un piccino apparso dinanzi improvvisamente, e che fu travolto sotto le ruote. Trattasi del piccolo Adelchi di Lena d'anni 6 di Oliviero abitante proprio nella casa N. 141.

I pochi presenti alla fulminea scena, gettarono un grido di raccapriccio e subito si precipitarono sul corpicino giacente esanime nel mezzo della strada, tutto sanguinante il volto.

L'automobile si arrestò di colpo e ne discese impressionato il dott. Guion il quale senza indugio fece caricare il bambino sulla sua automobile e velocemente si portò al nostro Civico Ospedale.

Quivi il sanitario di guardia dott. Ronzoni, riscontrò al piccolo investito, contusioni gravissime alla testa con sintomi di commozione cerebrale, per cui si riservò la prognosi.

Purtroppo, malgrado le pronte ed intelligenti cure, il bambino cessava di vivere poco dopo, fra lo strazio dei famigliari accorsi.

Particolare pietoso: il piccolo Adelchi fu investito poco dopo che egli, assieme ai suoi genitori, era ritornato dal Cimitero di S. Gottardo, ov'era stato ad accompagnare le spoglie della nonna materna.

L'investitore fu posto immediatamente a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

## Audacissimo furto ad Azzano X che riapre le indagini sull'assassinio in vicolo Caiselli?

Da qualche tempo nel Pordenonese avvenivano audaci e gravi furti. I ladri miravano alle casse forti con una sicurezza di operazioni che trovavano riscontro solamente nei grandi centri; solo che, in complesso, il..... lavoro trovava poi scarso profitto nel bottino fatto. Ieri l'altro dicemmo del furto con sventramento della cassaforte all'ufficio postale di Fiume Veneto. Altri furti del genere avvennero a Chions ed a Villotta di Chions. Giunge ora notizia di un altro furto gravissimo avvenuto l'altra notte ad Azzano X.

**Contro la cassaforte di una Banca**

I ladri penetravano dopo aver aperta una finestra in casa del direttore della Banca Pordenonese, e passati dalla cucina al tinello riuscivano ad entrare nel locale di banca, ove vi è la cassaforte.

Il direttore della Banca, nel domani mattina, sceso in ufficio, trovava la cassaforte sventrata.

I ladri con opportuni strumenti avevano aperto un foro nella corazza esterna, foro del diametro di una quarantina di centimetri. Avevano poi praticato un secondo foro nella corazza interna; e, introdottovi una mano, erano riusciti a vuotare uno scompartimento della cassa di quanto in esso si trovava. Per fortuna, non molto: alcune monete estere, per lo più francesi, del valore complessivo di circa tremila lire.

**Un arresto importante**

I ladri erano fuggiti abbandonando i ferri del mestiere, e si credevano anche questa volta al sicuro di ogni indagine, quando i carabinieri riuscirono ad acciuffarne uno, certo Belmiro Zucchetti fu Luigi di anni 26 da San Vito al Tagliamento, noto pregiudicato e che era attivamente ricercato dalla Questura di Udine.

Lo Zucchetti, la sera prima del fatto, era stato veduto gironzolare per le via di Azzano X, ed una giovane riferì, anche che si era interessato della Banca domandando se la succursale avesse molto lavoro, e se il direttore abitasse nei locali degli uffici.

Dai connotati che la giovane aveva forniti, i carabinieri individuarono lo Zucchetti, meccanico disoccupato; ed esperite le indagini del caso, riuscirono a stabilire che quella notte egli era rincasato all'alba. Dopo un lungo appostamento, egli venne tratto in arresto.

**Si riaprono le indagini per il delitto di vicolo Caiselli?**

L'arresto è molto importante, giacchè potrà permettere alla autorità di individuare gli autori dei numerosi audaci furti perpetrati nel pordenonese e forse di proseguire anche più in là. Infatti, il Belmiro Zucchetti era attivamente ricercato come quella persona che era stata segnalata quale ultimo pigionante occasionale della infelice signora De Nardo, assassinata in Vicolo Caiselli. Egli sarebbe quel tale che due notti dopo il delitto, verso le 2.30, si recava a chiedere alloggio nella stessa casa, ed otteneva la stanza dalla figlia della De Nardo.

Questa, in istruttoria, riferì che il misterioso individuo in quella notte non dormì, e che anzi ella lo sentì andare e venire senza posa nella stanza che gli aveva assegnata.

Ebbe anche pena; ma nel domani l'individuo se ne andò per tempo e non si fece più vedere.

L'autorità di P. S. che pare avesse allora raccolto qualche altro elemento, ricercò attivamente lo Zucchetti, inviando anche in automobile a San Vito alcuni agenti; ma egli era sempre irreperibile.

Ci consta che ieri il commissario, capo avv. dott. De Simoni, della nostra R. Questura, si è portato a Pordenone ove ha sottoposto lo Zucchetti ad un lungo e stringente interrogatorio, sul cui esito si mantiene il riserbo.

Ora lo Zucchetti verrà probabilmente tradotto dalle carceri di Pordenone a quelle di Udine. In tale caso le indagini per lo assassinio della De Nardo saranno riprese con piena alacrità e con la speranza di far luce sul mistero che ha appassionato tutta la cittadinanza.

## Due locomotive e dodici carri merci sviati alla stazione di Bagni Lusnizza

Ieri sera verso le ore 19, il merci 6145 proveniente da Tarvisio, allo ingresso della stazione di Bagni di Lusnizza, per cause ancora non bene accertate sviava provocando l'uscita dal binario delle due locomotive e di una dozzina di carri.

Sul posto del sinistro si portarono immediatamente con il carro attrezzi, il capo sezione ing. comm. Voghera, l'ispettore della Trazione ing. Paglia, l'ispettore dr. Guglielmi del movimento.

Il servizio d'ordine era mantenuto dai militi della centuria di Pontebba al comando del centurione Revelant e capo manipolo Fontana.

Mentre il lusso, ascendente e discendente fu instradato per via Piedicolle, gli altri treni passeggeri effettuarono il trasbordo.

Stamane alle 6, il transito dei treni riprese regolarmente.

I danni riportati dal materiale e dall'armamento sono rilevanti.

## Morto in seguito a gravi ustioni

Per ustioni di primo e secondo grado, riportate accidentalmente cadendo entro una caldaia d'acqua bollente, l'altro giorno fu accolto al nostro ospedale il bambino Rino Calligaris d'anni 3 di Olinto da Magredis.

Ieri nel pomeriggio il poverino, dopo indicibili sofferenze, malgrado l'intervento del medico e le sapienti cure prodigategli, cessava di vivere.

# ULTIME DI PROVINCIA

**TOLMEZZO**

## Tenta uccidersi sulla tomba della figlia sparandosi un colpo di rivoltella al capo

Oggi, verso le ore 12.30 il becchino del nostro Cimitero rinveniva supino sopra una fossa un individuo. Dalla tempia destra usciva un rigagnolo di sangue e una rivoltella giaceva al fianco del disgraziato. Il becchino che riconobbe subito il suicida pel calzolaio Antonio Jus di anni 45 di Tolmezzo, lo scosse e lo chiamò ad alta voce, ma non avendo ottenuta alcuna risposta si recò di corsa ad avvertire i carabinieri. Quando questi giunsero sul posto, lo Jus che aveva ripreso i sensi, dichiarò ai militi che aveva tentato di por fine ai suoi giorni per gravi dissesti finanziari.

Chiamato d'urgenza il dott. cav. Cecchetti, questi riscontrò il caso grave e ordinò il trasporto del ferito all'Ospedale.

Lo Jus prima di entrare in cimitero provò la rivoltella sparando un colpo in aria, quindi si inoltrò nel sacro recinto e seduto sulla fossa di una sua figliola si colpì alla tempia.

**VILLA SANTINA**

### Secondo elenco pesca pro «Dote Scuola» (18 aprile)

Vi comunico il secondo elenco dei doni e delle offerte mandate al Comitato della Pesca di Beneficenza che si terrà qui il lunedì di Pasqua 18 aprile:

Palma Domenico alzata per frutta in cristallo — De Antoni Pietro servizio per liquori — Sopracasa Antonio quadro ad olio — Arrigoni Francesco vaso in gesso — Venier Arnaldo servizio per caffè — Arturo Zanutti, provino stoffa, seta, lana — Maestre De Colle-Lenzini, Toson d'Orlando-Canny, elegante servizio da thè — ditta Antonio Ungaro, 6 bottiglie di vino bianco — geom. Oviedo Fabbro, statuetta in gesso — Renier Giacomo, bilancia automatica — Ditta Tonegutti Innocente, 6 magliette colorate e 6 asciugamani con frangia.

Offerte in danaro: comm. Ignazio Renier lire 100, prof. Franceschini, Scarsini Mario, ing. Scrocco, Martini Armando lire 5 cadauno — Fiorillo Maria, Floreani Zilla, Zaicant Francesco, Ferigo Luigi, Cargnelutti Clara 2 cadauno — Cargnelutti Anna, Polonia Filippo, Adone Maria, Fant Giuditta, Brovedani Noemi, 1 cadauno.

Scuole Villa Santina, calamaio — Maestra Bonani, 2 libri — Picotti Andrea, calamaio — Polonia Ferruccio, vaso in vimini — Polonia Valerio un salame — Renier Eugenio, tre cravatte — Di Sopra Fortunato, 2 bottiglie — Gismano Pietro, 2 bottiglie — Scrocco Romano, servizio per liquori in argento — Giorgetti Arturo, orologio da muro — Gressani Antonio, salsiccie — Dionisio Sergio, salsiccie — Damiani Ferruccio, 1 volume — Nogaro Eugenio sacchetto noci — De Colle Augusto, 2 giocattoli — Famiglia Scrocco Romano, ricco servizio da liquori in argento — Plinio Ettore, alzata in cristallo per frutta — maestra Bonanni Angela, cuscino in seta dipinto ad olio.

Da Vinaio: Maddalena Urbani, collezione di riviste — Gressani Eugenio, biscotti — Dionisio Gino, Intillia Angelo, biscotti — Intillia G. B., vaso in terracotta — Adami Danile, orologio d'argento — Gressani Giovanni, saliera in cristallo — Cimenti Guerrino, servizio in cristallo — Dionisio Romano, reggilume in cristallo — Dionisio Maria, Adami Pietro, Cimenti Silvio, salsiccie — Gressani Elena, fazzoletti da naso — Adami Andrea, un bicchiere — Dionisio Fazio, serie di cartoline illustrate.

Del Fabbro Luigi, un panettone — Zanussi Alba, dodici sottobicchieri e tre sottovasi — — Capiz Giacomo, bottiglia vino vecchio — Gressani Giacomo, 4 pacchi biscotti e 4 estratti caffè, una scatola carne, una scatola latte, due sacchi colori per tinteggi, una bottiglia liquore — Tomat G. B., zuccheriera in porcellana — Gressani Antonio, portasigarette — Intillia Giulio, lampada da bicicletta — Intillia Luigi, una ricetta.

**PORDENONE**

### Per il nuovo Ente musicale

La Commissione per la costituzione del nuovo Ente Musicale Cittadino ha diramato per la convocazione di tutti gli aderenti la circolare seguente:

Il compito affidatoci dalle Assemblee della «Società Filarmonica» e dell'«Istituto Musicale» per la fusione dei due Enti nell'intento di creare una nuova istituzione cittadina di coltura musicale, è esaurito.

La Commissione, sorretta ed incoraggiata dall'appoggio morale e finanziario del Comune e del Cotonificio Veneziano e dalle adesioni di coloro che hanno a cuore lo sviluppo artistico della nostra Città, si lusinga di aver conseguito, dall'azione svolta, risultati soddisfacenti e tali da assicurare vita fiorente a quella Istituzione che costituirà per Pordenone nuovo ed importante elemento di coltura e di decoro.

Le maggiori difficoltà sono state superate; altre di minore importanza saranno in breve eliminate col volonteroso concorso della Cittadinanza che non può non apprezzare l'alto valore della iniziativa che sta per attuarsi.

Per addivenire alla costituzione definitiva del nuovo Ente tutti i sottoscrittori delle adesioni chieste con precedente circolare del 14 gennaio scorso sono vivamente pregati di intervenire all'Assemblea Generale convocata per il 14 corr. (giovedì) alle ore 20.30 prossimo nella sala maggiore dell'attuale sede del Municipio (Piazzale XX Settembre palazzo ex Tribunale).

Sarà trattato il seguente Ordine del Giorno:

1. Relazione dei fiduciari — 2. Approvazione dello statuto sociale — 3. Nomina del Consiglio d'Amministrazione — 4. Nomina dei revisori dei conti.

La Commissione fa sicuro affidamento sul largo intervento degli aderenti che maggiormente dimostrerà l'unanime consenso all'iniziativa e la decisa volontà di portarla all'auspicato felice compimento.

La Commissione: cav. Francesco Asquini, Angelo Tomadini, cav. uff. geom. Omero Polon, prof. Eugenio Polesello.

**S. VITO AL TAGLIAMENTO**

### Incubazione seme bachi

La nostra Sezione della Cattedra Ambulante di Agricoltura la quale comprende i Mandamenti di S. Vito al Tagliamento e di Codroipo, rende pubblico di avere stabilito stanze d'incubazione seme-bachi *direttamente gestite o sorvegliate dal personale della Cattedra stessa* nelle seguenti località e presso gli Enti e le persone in fianco indicate:

*Mandamento di S. Vito al Tagl.*

S. Vito al Tagliamento, Istituto Falcon-Vial — S. Giovanni di Casarsa, Facchin Daniele, (Viale della Vittoria) — Arzene, Latteria Sociale — S. Martino al Tagliamento, Pittaro Romano — Saletto di Morsano, Amm. Alborghetti casa Mior.

*Mandamento di Codroipo*

Codroipo, l'Essiccatoio Coop. Bozzoli — Sedegliano, Sorelle de Cilia — Rivolto, Sardi G. B. — Bertiolo, Collavini Celeste — Talmassons (Flambro) Massimo Rocco — Varmo, Amm.ne Brovedani — Camino di Codroipo, D'Angela Pietro.

Il servizio per i *Soci dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Codroipo, è gratuito in tutte le stanze del Mandamento sopra indicate.*

Altre stanze d'incubazione esistenti nella zona, presso le quali gli agricoltori possono far incubare il loro seme sono le seguenti:

S. Lorenzo di Sedegliano Valentino Chiesa — Rivolto Moretti Pio — Bertiolo Mantovani Umberto — Turrida: Tomini Massimo — Sedegliano: Cecchini Domenico.



DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
*Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine*

## CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

**con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo**

Esercizio 52°

**PATRIMONIO L. 12.330.606.20**

**Beneficenza erogata al 31 Dicembre 1926 L. 6.046.956.97**

**Situazione al 31 Marzo 1927**

### ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 1.185.371.44 |
| Mutui prestiti e conti correnti | » | 39.692.160.77 |
| Valori pubblici e buoni del tesoro | » | 43.694.841.59 |
| Cambiali in portafoglio | » | 25.700.756.80 |
| Conti corrispondenti | » | 19.041.643.63 |
| Residui rendite da esigere e crediti diversi | » | 7.179.122.81 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | » | 5.190.663.95 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | » | 48.312.616.96 |
| | L. | 189.997.177.95 |

### PASSIVO

| | | |
|---|---|---|
| Depositi a risparmio e in Conto Corrente | L. | 97.548.127.35 |
| Conti corrispondenti | » | 15.224.547.52 |
| Ministero Econ. Nazion. - Fondo credito agrario | » | 2.208.475.— |
| Cambiali riscontate e partite varie | » | 8.837.445.28 |
| Esattoria e Ricevitoria Provinciale | » | 5.235.419.69 |
| Depositi a cauzione ed a custodia | » | 48.312.616.96 |
| Utili ad oggi | » | 301.989.95 |
| **Patrimonio** al 31 Dicembre 1926 | » | 12.330.606.20 |
| | L. | 189.997.177.95 |

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente avv. M. BERTACIOLI — Il Consigliere di turno Cav. E. SPEZZOTTI — L'Ispettore rag. F. PIVA

# ULTIMA ORA

## La giornata dei "friulani,, nel processo Zaniboni e compagni

ROMA 12. — Interessanti, le udienze di oggi, nelle quali fu esaurito l'interrogatorio degli imputati e iniziata l'escussione dei testimoni.

### ULISSE DUCCI

pubblicista, conobbe lo Zaniboni al Caffè Santa Chiara. Erano insieme lui, certo Umberto Bellini, l'on. Misuri e lo Zaniboni. Il Bellini parlava di suoi progetti di azione politica, che fecero ridere tanto lui che i Misuri, tanto erano madornali.

Ammette di essere stato consigliere e poi segretario della disciolta associazione «Patria e Libertà»; ma soggiunge che questa era legale...

— Vedremo... — lo interrompe il presidente.

— Ducci. — Ma sì, perchè noi non agivamo occultamente.

Il presidente fa dare lettura di una lettera dell'Associazione, scritta dal Ducci a Riva nella quale si accenna alla organizzazione ed alla resistenza e si allegano gli ordini del giorno votati dal Consiglio nei quali riaffermavasi la responsabilità della Monarchia.

Presidente. Lei che valore dà alla frase: «... quando qualche cosa di decisivo e di imprevedibile...»?

Ducci: Si alludeva alla discesa dall'Aventino.

Egli non conosce l'avv. Serrao non ha partecipato a riunioni in casa sua. In casa del generale Capello, quando era ammalato. Lo Zaniboni, egli non lo vedeva dall'aprile 1925. Diede 5000 lire al Quaglia per la dimostrazione di Pavia; ma in favore e non contro del Re. Quanto all'ordine del giorno antimonarchico, votato dal Consiglio dell'Associazione (del quale facevano parte anche gli ex-sottosegretari on. Corgini e on. Misuri), egli si astenne dal voto; che se firmò la lettera accompagnatoria dell'ordine del giorno dovette farlo appunto come segretario generale dell'Associazione.

Ricordatogli un articolo pubblicato su «Il Vespro» periodico da lui diretto e soppresso con l'Era nuova, afferma che l'articolo non era suo, ma dall'avv. Addasio, il quale fu anche processato. — Prestò 2000 lire allo Zaniboni, che gliele aveva chieste, e che più tardi gliele ha restituite. Era massone, nella Loggia Propaganda; ma la massoneria non aveva nessun nesso con la Associazione «Patria e libertà». Varie volte è stato in casa Torrigiani, gran maestro della Loggia alla quale egli apparteneva; vi ha trovato spesso il generale Capello, il quale si dimostrò sempre contrario ad ogni atto di violenza. Così anch'egli fu sempre avverso ad ogni azione violenta. Nel fatto Zaniboni, non soltanto non ebbe arte nè parte; ma non ne seppe nulla se non dopo solo qualche semplice sospetto avrebbe cercato di dissuadere lo Zaniboni in ogni modo, anche per la sua profonda stima verso l'on. Mussolini, la cui opera egli ha seguita per vari anni. Riconosce la eccezionalità del Tribunale. Ne invoca la giustizia.

### FERRUCCIO NICOLOSO

di Buia conferma di aver avuto con lo Zaniboni qualche incontro: non più di sei o sette. In questi incontri lo Zaniboni ebbe talvolta a parlargli dei suoi propositi antifascisti e a vantargli organizzazioni da lui promosse di squadre d'azione ma all'imputato fece l'effetto di un millantatore. Del resto egli non aveva tempo di occuparsi di politica; e temeva inoltre che lo Zaniboni, la cui permanenza in Friuli era attentamente seguita dalla polizia finisse col compromettere tutti i suoi amici.

Riguardo al fucile, comperato a Udine dal suo conoscente Angelo Ursella per conto dello Zaniboni, egli seppe di tale acquisto solamente dopo il fatto, mentre si trovava in carcere.

* * *

A questo proposito, il presidente interroga lo Zaniboni e questi chiarisce: l'Ursella, suo amico avendo saputo ch'egli ricercava un fucile di precisione per la caccia del camoscio, gli si offrì di trovarglielo, affermando di aver veduto uno a Udine presso un armaiuolo.

— L'Ursella mi portò il fucile — così chiude lo Zaniboni la sua dichiarazione — ed io pagai le lire 800 ch'erano segnate sulla fattura senza neppur badare a chi fosse intestata.

— Ma le fu chiesto, dall'Enrico Paoluzzi al quale si era prima rivolto, o dall'Ursella, per quale uso ella ricercava questo fucile di precisione?

— Io lo avevo già detto al Paoluzzi: per la caccia del camoscio.

* * *

Dopo questo intermezzo, continua l'interrogatorio del Nicoloso.

Presidente. Come spiega che lei, nonostante la sua amicizia con lo Zaniboni, segnalava la costui presenza a Buia al brigadiere dei Carabinieri.

Nicoloso. Io non segnalai nulla. Soltanto avendomi lo Zaniboni lasciato lo automobile per aggiustare un parabrise rotto, il brigadiere mi domandò se quella era la macchina dello Zaniboni. Capii che questi era sorvegliato. Risposi di sì, ed aggiunsi che la presenza dello Zaniboni non era un mistero e che stimavo non essere nulla di male e che anzi ero pronto ad informarlo ogni qualvolta lo Zaniboni fosse a Buia.

Pres. E perchè non informò il brigadiere dell'ultima visita.

Nicoloso. Perchè per più giorni non lo vidi.

— E riferiva allo Zaniboni le informazioni che dava sul di lui conto al brigadiere?

— No, perchè ritenevo che la sorveglianza della polizia non gli dovesse dispiacere, dato che anche a Buia egli era stato oggetto di una dimostrazione ostile.

Presidente. Dove si trovava il 4 novembre?

Nicoloso. A Rive d'Arcano. Il 5 fui tutto il giorno a Buia. Nei domani seppi da mia madre che, mentre ero assente, erano venuti alcuni funzionari di P. S. che avevano perquisito, e avevano detto di prenotarmi in questura dove mi recai il 7. Il Questore, di cui mi misi a disposizione, disse che contro di me non c'era nulla.

L'avvocato Nais difensore del Nicoloso prega che si prenda atto delle motivazioni delle onorificenze dell'imputato.

### UGO RENZO RIVA

di Buia, ricevette, da Roma, un telegramma firmato Angelo con cui gli si chiedevano 300 lire. Pensò fosse, ed era infatti dell'Ursella; ma non capiva il perchè della richiesta, non avendo egli con l'Ursella se non relazioni superficiali e non avendolo visto dalla metà di settembre in poi, mentre il telegramma era dei primi di novembre.

Per incarico del Nicoloso fissò una macchina per andar a prendere lo Zaniboni a Lusnizza. Poichè c'erano posti disponibili, condusse con sè due amici. La sera dello stesso giorno ritornarono a Buia. Lo Zaniboni gli era stato presentato dal Nicoloso.

*Udienza pomeridiana*

Questa si apre alle 15, con l'interrogatorio di Luigi Calligaro di Buia.

Egli conobbe lo Zaniboni a Buia nel 1919, poi durante i comizi elettorali. In riunioni all'osteria sentiva parlare i Quaglia di milioni. Zaniboni faceva il solitario e qualche volta assentiva.

Pres. Una volta diceste che come caposquadra vi occorrevano dei quattrini.

Calligaro: Intendevo dire che avevo bisogno di denaro per i voti ma naturalmente i soldi me li sarei tenuti per me. (Ilarità). Dice poi che andò a chiamare il Celotti per lo Zaniboni e lo condusse all'osteria, dove il Celotti ebbe un colloquio con lo Zaniboni, colloquio che egli non udì.

Pres.: Eravate l'uomo di fiducia di Zaniboni, come si diceva nel paese?

Calligaro: No, perchè lo Zaniboni non mi ha mai fatto cenno dei suoi propositi.

Dichiara in seguito di non aver mai fatto parte di partiti; solo è stato iscritto alla Associazione Nazionale Combattenti e alla Lega Navale. La prima volta si presentò spontaneamente alla Questura di Udine, dove fu trattenuto per due giorni e poi rilasciato. Il 27 o il 28 novembre seppe dal fratello che i carabinieri lo cervano di nuovo, ed il fratello stesso lo consigliò a nascondersi per cinque o sei giorni, per dar tempo alla situazione di chiarirsi. Si rifugiò in casa di una donna, ove fu scoperto dalla polizia, dietro una cassa, e arrestato.

P. M.: Dovevate avere 50.000 lire per squadra d'azione?

Calligaro: No, non è vero.

P. M.: Avete detto che la vostra azione mirava più in alto dell'on. Barnaba.

Calligaro: Non ho mai detto questo; sono tutte invenzioni dei miei amici di Buia.

### EZIO CELOTTI

di Buia dichiara di aver conosciuto in una osteria a Urbignacco lo Zaniboni, che gli domandò se era cacciatori al suo ritorno a casa raccontò il colloquio alla mamma, la quale lo avvertì di non parlare con lo Zaniboni, perchè questi era antifascista. Infatti, invitato un'altra volta dal Calligaro ad andare dallo Zaniboni, si rifiutò.

### ANGELO CALLIGARO

di Buia narra che il Calligaro Luigi gli promise mille lire purchè entrasse nel partito socialista. Non sa se disse per scherzo o per davvero.

Pres.: Avete sentito parlare di un fucile?

Calligaro. No. Ho visto il fucile col cannocchiale sui giornali, dopo l'attentato.

Pres.: Tratto in arresto e condotto in caserma, vi ricordate di aver insultato i carabinieri?

Calligaro: Non ricordo, perchè avevo bevuto molto.

E. ancora non vi è passata!

Avv. ...: Dopo l'attentato all'on. Mussolini scappaste dal paese?

Calligaro: No, rimasi sempre in paese. Vien fatto venir fuori dalla gabbia l'altro imputato Calligaro Luigi, per chiarire l'offerta delle mille lire. Quest'ultimo asserisce di non aver parlato da due anni col Calligaro Angelo, che invece sostiene la verità dell'offerta.

### I periti

Esauriti gli interrogatori, si ascoltano le varie perizie e poi si sospende l'udienza.

### Il primo testimonio

Ripreso il dibattimento, viene a deporre il primo teste gr. uff. Crispi Moncada che, all'epoca dell'attentato Zaniboni, era direttore generale della Pubblica Sicurezza. Egli conferma le sue relazioni scritte il 10 dicembre 1925 e il 10 gennaio 1926, nelle quali il complotto è provato come pure la partecipazione ad esso del generale Capello.

## La consegna della tessera al comandante della Milizia

ROMA, 12. — Stamane alle ore 11 nei locali del comando generale della Milizia Nazionale il Direttorio della Federazione dell'Urbe ha proceduto alla consegna delle tessere fasciste per l'anno 1927 a S. E. il generale Bazan capo di S. M. della Milizia e a tutti gli ufficiali del comando generale. Il comm. Umberto Guglielmotti prima di procedere alla distribuzione delle tessere, ha pronunziato brevi parole di saluto mettendo in rilievo il particolare significato dell'odierna cerimonia ed ha così concluso: Prima che a qualunque altro, fascista noi consegnamo la tessera agli ufficiali del comando generale della milizia che consideriamo come i fascisti più fedeli e sicuri servitori della causa. Ha poi parlato S. E. il generale Bazan.

## I CAMBI
### LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 13. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 80.10 — Londra 99.62 — New York 2050 — Zurigo 394.50 — Belgio 2680.

## Riappare l'opera di Bela-Kum in Ungheria
### Il processo dei comunisti a Budapest

BUDAPEST, 13. — *Oggi ha avuto inizio dinanzi al tribunale straordinario il processo a carico dell'ex commissario bolscevico Zoltan Szanto il quale fuggito all'estero dopo il fallimento della dittatura proletaria in Ungheria ritornò a Budapest alcuni mesi or sono sotto falso nome per fomentare una nuova agitazione bolscevica. Nel processo sono poi imputate altre venti persone, e tra queste il capo dei socialisti estremisti Stefano Baggi. La grande affluenza di pubblico alle udienze denota il vivo interesse che desta l'attuale dibattito giudiziario. La stampa estera è rappresentata da numerosi corrispondenti. Dopo l'apertura della discussione il procuratore Miskolczy espone al tribunale come l'internazionale di Mosca persegue lo scopo di rovesciare con la forza delle armi l'orientamento statale della civiltà occidentale. Nell'orbita degli stati non possono essere considerati alla stregua di partiti politici, soggiunge il rappresentante della pubblica accusa, quelli che sono in opposizione all'ordine dello stato. Questi ultimi partiti non sono che nidi di fomentatori di autori di attentati. Il procuratore respinge quindi l'asserzione che in Ungheria vigerebbero misure straordinarie e draconiane contro l'organizzazione dei partiti politici.*

*Il procuratore di stato osserva a questo proposito che in Francia è stato aperta una istruttoria criminale contro il deputato comunista Doriot il quale ha incitato gli operai a scuotere il giogo degli imperialisti. In questi giorni è stato presentato dinanzi al parlamento inglese un progetto di legge contro gli scioperi politici e perfino contro gli scioperi di solidarietà.*

*Gli accusati attuali hanno agito dietro iniziativa del club comunista ungherese di Mosca e funzionato sotto la direzione di Bela-Kum, e gli accusati si sono accinti ad organizzare in Ungheria un partito comunista segreto secondo il sistema detto nelle "cellule". I capi del partito hanno tenuto le loro riunioni a Vienna. Il procuratore di stato sostiene l'accusa di rivolta, poichè i regolamenti della terza internazionale qualificano ogni movimento comunista come movimento armato ed il manifesto comunista propugna egualmente la violenza. Dopo il procuratore di stato prende la parola l'avv. Wandery il quale protesta contro la procedura straordinaria tanto più che secondo lui non si tratta di una rivolta ma soltanto di un'associazione per organizzare una rivolta. Il presidente dichiara di dover nel frattempo continuare il dibattimento non potendo risolvere la questione prima di conoscere a fondo tutto l'affare. E' stato quindi iniziato l'interrogatorio di Szant.*

## L'inaugurazione della fiera campionaria di Milano

MILANO, 12. — Stamane alle 9 con una splendida giornata mentre squillavano le campane del Duomo e degli altri campanili della città e si udiva la voce delle sirene di tutti gli edifici, sono stati aperti al pubblico, che faceva ressa, i cancelli dell'ottava fiera di Milano.

Così l'inaugurazione della grandiosa mostra si è compiuta senza cerimonia speciale. Una folla immensa si è sparsa subito nel recinto ammirando la grandiosità senza precedenti di questa nuova gara del lavoro internazionale.

Al momento dell'apertura dei cancelli, numerosi velivoli volteggiavano in aria. Oggi alle ore 15 ha avuto luogo la visita ufficiale delle autorità.

## L'inaugurazione del padiglione della Venezia Tridentina

MILANO, 12. — Nel pomeriggio alla Fiera Campionaria è stato inaugurato il nuovo padiglione per la Venezia Tridentina. Erano presenti i prefetti di Trento e Bolzano, il presidente delle commissioni reali delle due provincie ed un folto stuolo di invitati.

Fra le particolarità più interessanti dell'attuale fiera è il padiglione della Confederazione Fascista degli Agricoltori che ha avuto oggi la sua consacrazione con la riunione in esso del primo consiglio nazionale. Il presidente della confederazione commendator Cacciari, rilevato il significato di questa grande manifestazione degli agricoltori italiani, ha letto la relazione sull'attività svolta dalla confederazione. Su proposta dell'avv. Ferroni di Pesaro la relazione è stata approvata per acclamazione ed il comm. Fornaciari a nome di tutti i presidenti delle federazioni provinciali, ha consegnato al presidente un'artistica targa d'oro esprimente la entusiastica adesione degli agricoltori all'attività di principio corporativo ha reso omaggio, fra gli entusiastici evviva di tutti i presenti, al Duce Magnifico del Fascismo.

L'assemblea ha votato per acclamazione un ordine del giorno del barone Giunti di Catanzaro riaffermante la fede degli agricoltori dell'organizzazione corporativa e collaborazionista. Hanno infine parlato il gr. uff. Fabbri commissario della Provincia e l'avv. Solima di Catania accennando ai problemi riguardanti la Sicilia e l'Italia meridionale. Il consiglio ha chiuso i suoi lavori inviando telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. E. il Capo del Governo, a S. E. Belluzzo ed a S. E. Bottai.

## Un incidente ferroviario

ROMA, 12. — Il secondo treno locale Fiumicino-Roma alla stazione di Trastevere ha urtato leggermente una locomotiva isolata. Sono rimasti contusi tre viaggiatori. Nessun danno al materiale.

## Gli avvenimenti in Cina sempre più minacciosi
### Il caos della guerra civile

PARIGI, 13. — *Secondo notizie pervenute al ministero degli affari esteri la reazione nordista si accentua. Due generali nordisti che non avevano potuto difendere Shanghai hanno raggruppato le truppe e hanno respinto i sudisti fino Yang-Tse-Kiang. La tensione sembra aggravarsi tra il governo di Hang-Keu e il generale Chang Kai Check che essendo obbligato a lasciare Shanghai per raggiungere le sue truppe a Nanchino aveva dato disposizioni perchè dopo la sua partenza fosse mantenuto l'ordine. I giornali hanno poi da Tochio che altre quattro controtorpediniere Giapponesi hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire per Shanghai. Così pure data la situazione nel nord della Cina il governo di Tochio ha deciso di mantenere la attuale guarnigione giapponese di Tien-Tsin.*

### 40 mila scioperanti fugati con le pompe

PARIGI 12. — L'Agenzia «Havas» ha dal suo inviato speciale a Shanghai:

*Durante la giornata è continuata la lotta dei moderati contro i comunisti. Scioperi parziali sono scoppiati nella città Cinese e nelle concessioni. Gli scioperanti si sono recati in corteo presso il generale Pei per protestare contro il colpo di mano anticomunista della notte scorsa. Quarantamila scioperanti manifestanti si sono urtati contro lo sbarramento fabbito delle truppe regolari e sono poi stati dispersi. Gli scioperanti hanno lanciato pietre contro le guardie francesi che li hanno allontanati servendosi di pompe da incendio. Misure anticomuniste sono state prese nella concessione francese specialmente sopprimendo il posto di telegrafia senza fili che assicurava il collegamento con il An Keu ed impregionando gli agitatori e armati che sorvegliavano le officine per impedire l'ingresso agli operai.*

### Un conflitto con i comunisti

LONDRA, 13. — Si è scoperto a Sciangai un complotto degli elementi rossi che si proponevano di conseguire ai comunisti locali il territorio internazionale della città. Nelle prime ore di stamane nella parte cinese di Sciangai un forte gruppo di soldati cinesi, sotto gli ordini di un comandante nazionalista sono penetrati in una casa dove si erano nascosti dei comunisti armati ed hanno proceduto al loro arresto in massa, asportando poi armi e munizioni. Lo arresto non è stato facile. La retata cominciò all'una del mattino e finì a mezzogiorno, ma si sono avuti varie scontri. I comunisti non si sono arresi. Essi sono stati però in parte massacrati. Alla fine del conflitto 16 morti e oltre 100 feriti gravi vi erano da parte dei rossi.

Sono state sequestrate molte armi, tre mitragliatrici, 400 fucili e molte bombe il che fa presumere che gli estremisti cantonesi intendessero insistere — secondo quanto telefona il corrispondente del «Daily Mail» da Sciangai — il terrore nella città. Molti di questi rivoluzionari al momento in cui invasero Sciangai avevano occupato militarmente i punti strategici della città e aspettavano solo il segnale d'attacco nella speranza che i canonesi si arrendessero.

### Torbidi a Wei Hai Wei

Le ultime notizie qui giunte riprendono quel tono allarmante che avevamo alcune settimane addietro. Nuovi disordini sono scoppiati nella regione di Wei Hai Wei. Per misura di sicurezza un incrociatore britannico è partito per la stessa direzione. Wei Hai Wei trovasi al sud del golfo di Chuchli, sulla costa dello Scian Tung, di fronte a Port Arthur (Manciuria). La conquista di Wei Hai Wei da parte dell'Inghilterra risale al 1898, all'epoca dell'occupazione di Port Arthur da parte dei russi. Nella conferenza di Washington nel 1921 era stato deciso che il territorio di Wei Hai Wei dovrebbe essere restituito, se non che la discussione avvenuta più tardi ha ritardato la restituzione.

### Le forze alleate in Cina

In questo momento si trovano complessivamente in Cina 171 navi da guerra che sono sotto il comando di otto ammiragli inglesi, tre americani, uno francese, uno giapponese. 76 navi appartengono all'Inghilterra, 48 al Giappone. 44 navi si trovano a Sciangai. Le forze di terra che proteggono la città ammontano a 20.000 uomini, di cui 14.000 inglesi. Vi sono inoltre 1800 volontari di vari paesi e 3300 agenti di polizia reclutati tra gli annamiti e i cinesi in maggior parte. Il Giappone ha deciso di inviare cinque compagnie di truppe regolari a Ien-Tsin.

### Un ricevimento a Londra all'ambasciatore italiano

LONDRA, 12. — Oggi il Club Cooperativo della Colonia Italiana di Londra ha offerto un ricevimento di addio in onore dell'ambasciatore marchese della Torretta e della marchesa della Torretta ai quali è stata offerta in ricordo una magnifica scatola. Il marchese della Torretta ha pronunciato un discorso per ringraziare della manifestazione ed ha terminato invitando tutti gli italiani che risiedono all'estero a conservare immutato il loro amore nella patria e del soldati per il Governo del Duce Mussolini.

## Nessuna intesa segreta fra Turchia e Jugoslavia

ANGORA, 13. — L'Agenzia di Anatolia si dichiara autorizzata a smentire categoricamente le voci concernenti l'esistenza di un trattato segreto tra la Turchia e la Jugoslavia.

## Il principe di Svezia visita gli scavi di Pompei

VALLE DI POMPEI, 13. — Stamane il principe Carlo di Svezia colla consorte principessa Ingeborg e la famiglia principessa Marta e S. A. R. il Duca di Spoleto accompagnati dal dott. Boeting che ha fatto loro da guida hanno visitato gli scavi. La visita è stata lunga e minuziosa. Alle ore sedici i principi hanno fatto ritorno in treno a Napoli.

## La chiusura della mostra musicale a Bologna

BOLOGNA, 12. — Ieri sera al Teatro Comunale con un concerto corale di duecento voci si è chiusa con gran de successo la mostra del novecento musicale italiano. Sono state eseguite musiche dei maestri Wolff, Ferrari, Paribeni, Venezioni, Lualdi Censi e Biozzetti.

## L'adunata goliardica di Gorizia rinviata

ROMA, 13. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. Turati capo degli universitari fascisti ha deciso di rinviare a data da stabilirsi, l'adunata dei goliardi italiani a Gorizia che era stata fissata pei giorni 23 e 24 aprile.

## La leggenda di Ford
### Quanto ha guadagnato e quanto possiede il più ricco uomo d'America

NEW YORK, 12. — Le avventure di Ford non hanno mai fine, attraverso l'eccentrica e leggendaria storiografia americana. Ogni giorno, a Ford, accade qualche cosa: come ad un imperatore di vecchio stampo, ogni giorno si levano inni, per magnificare la sua potenza e la sua generosa benevolenza.

Perciò era ben naturale che il tentativo dell'Ufficio centrale delle imposte di persuadere il senatore Couzens e gli altri azionisti minori della Ford Motor Company, i quali vendettero al buon Ford le loro azioni nel 1919, a pagare delle imposte addizionali, ha suscitato rinnovato interesse per la veridica e magica istoria di quella che può considerarsi la maggiore impresa industriale del mondo.

Nel 1903, appena ventiquattro anni or sono, Enrico Ford e undici suoi compagni fondarono la celebre società con un misero capitale nominale di 100.000 dollari, appena 1000 azioni di 100 dollari ciascuna. Ford e Malcomson investirono nella società macchinario e brevetti, che furono calcolati come pari a 510 azioni (un valore di 51.000 dollari). I fratelli Dogge si presero 50 azioni in conto di 10.000 dollari, che essi avrebbero dovuto avere. Couzens comperò 25 azioni, versando in danaro appena 900 dollari.

A farla breve, gli azionisti della celebrima società versarono appena 28.000 dollari invece di 100.000. Dopo ventidue anni i profitti netti detratte le imposte, ammontavano a poco meno che un miliardo di dollari, e precisamente a 924.807.000 dollari. La società aveva pagati dividendi per 175 milioni di dollari e aveva reinvestito i nuovi impianti circa 750 milioni di dollari.

La storia finanziaria della mirabolante società è tutta nell'idea di Ford di ampliare gli impianti investendo in essi una parte dei profitti. Gli altri volevano che i profitti fossero tutti distribuiti: ma Ford non voleva. E, quando si avvide che non poteva persuadere gli altri, pensò di eliminarli, comperando tutte le azioni. Gli altri non volevano venderle. Allora Ford minacciò di ritirarsi dalla società.

La sola minaccia fece precipitare le azioni e persuase gli azionisti a disfarsene. Le azioni che valevano nominalmente 100 dollari, furono pagate da Ford 12.500 dollari ciascuna: e le azioni erano aumentate di numero ben 19 volte dalla costituzione della società. Il prezzo di ogni azione era aumentato 125 volte, il numero delle azioni doveva essere moltiplicato per 19; quel azionista ciascosa 2.375 volte quello che avrebbe dovuto da principio versare e che poi, effettivamente, non aveva neppure mai versato. Couzens fu uno dei più fortunati degli altri. Ebbe 13.444 per ogni azione: ed egli era in possesso di ben 2180 azioni.

Con i suoi novecento dollari iniziali, Couzens in 16 anni ne aveva fatti quasi 30 milioni. E in quei 16 anni aveva riscossi circa 5 milioni di dividendi. Ford ha concluso, nel 1919 un magnifico affare. Nel 1919 il capitale dell'intera società, se tutte le azioni fossero state valutate al prezzo a cui le acquistò Ford, sarebbe stato di appena 50 milioni di dollari; invece oggi la società, secondo le offerte fatte a Ford, che, col figlio e con la moglie, ne è solo proprietario, possiedi almeno un ...